



RdB/CUB Pubblico Impiego Coordinamento Nazionale Difesa

Fax 06 – 7628233 / Tel 06 7628221

✉ info@difesa.rdbcub.it - Web: www.difesa.rdbcub.it

C.R.A.M.M.: NON C'E' DUE SENZA TRE

Terzo incontro con il Comitato Riconversione Arsenali Marina Militare con l'ennesima replica.

La riunione tecnica svoltasi con il C.R.A.M.M. ha nuovamente evidenziato l'indisponibilità nel rendere pubblici i contenuti dello studio, in corso di completamento, per il riordino degli Arsenali della Marina,

E' dal 6 giugno che lamentiamo e denunciemo un atteggiamento d'esitazione e distrazione da parte di tutte le componenti, nessuno escluso, tendente ad occultare la reale portata di questo processo di conversione che porterà lacrime e sangue per i lavoratori della Difesa.

Questo non toglie il debito d'informazione che l'Amministrazione ha nei confronti del Sindacato, che non può risolversi "a parole e con una chiacchierata", ma che richiede, anche se in modo incompleto, di una documentazione che chiarisca le linee strategiche d'intervento e il piano industriale che ne scaturisce.

Non è mai stata nostra intenzione intervenire in questa discussione per concertare i documenti di lavoro e trasformarli in un prodotto finale condiviso.

Il nostro rifiuto a questa trasformazione è manifesto da sempre.

Il polverone che scaturirà da questa vicenda non muoverà di un millimetro le intenzioni generali dell'Amministrazione e delle OO.SS.

Fatta esperienza del passato, era scontato che sarebbe andata a finire così.

La RdB Difesa, conseguentemente a questo, ha espresso l'indisponibilità al proseguimento degli incontri e ha deciso di abbandonando la riunione, ritenendo terminato il confronto con in questa prima fase.

Alcune informazioni, però, sono degne di essere mostrate per capire meglio di cosa stanno parlando e decidendo sulle nostre teste.

In estrema sintesi, le informazioni divulgate e contenute nel piano di studio del C.R.A.M.M.:

- Ente Pubblico per la gestione dei tre Arsenali;
- Trasformazione del contratto di lavoro da pubblico a privato per il personale;
- dimagrimento delle strutture periferiche (arsenali) a vantaggio di quella centrale;
- operatività manutentiva al 100% per Taranto;
- operatività manutentiva al 50% per La Spezia con necessità di apertura al mercato esterno;
- ruolo coordinamento lavori a vocazione operativa per Augusta;

Per quello che ci riguarda, il confronto e l'opposizione a questo progetto continuano nelle sedi istituzionali al momento preposte e sui posti di lavoro.

Il progetto è chiaro e condiviso da tutti.

Dimostriamo che a questa farsa non ci vogliamo stare e rifiutiamo in modo incondizionato riduzioni di posti di lavoro e privatizzazione per gli interessi economici altrui.

Roma, 15 luglio 2009